

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
47	Corriere di Novara	03/10/2019	L'IMPRONTA DI LEONARDO SUL TERRITORIO	2
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/10/2019	PONTE-DIGA, OK AGLI ESPROPRI MA NON SUBITO (D.deg.)	3
21	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	03/10/2019	DOPO UNA RIUNIONE IN REGIONE A2A TORNA AD EROGARE L'ACQUA	4
25	Il Secolo XIX	03/10/2019	RILEVATORI ANTI-SICCITA' SULLE SPONDE DELL'ORBA: "COSI' SALVEREMO I PESCI" (D.T.)	5
23	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	03/10/2019	ACCORDO RAGGIUNTO TRA CANALE LUNENSE E ASSOCIAZIONI AGRICOLE	6
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	03/10/2019	CITTADINI IN PRIMA LINEA PER UN TERRITORIO PIU' BELLO	7
14	La Citta' (Salerno)	03/10/2019	CIAMPA PLASTIC FREE, C'E' IL PIANO REGIONALE	8
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	03/10/2019	VALORIZZAZIONE DEL MAR PICCOLO C'E' IL SI ALLA PROPOSTA DI LIVIANO	9
10	La Nazione - Ed. Grosseto	03/10/2019	ZAPPALORTI CONFERMATO	10
15	La Nazione - Ed. La Spezia	03/10/2019	'LUNENSE', SI ALLARGANO I CONFINI	11
13	La Nazione - Ed. Prato	03/10/2019	TORRENTI PIU' SICURI I RICHIEDENTI ASILO IMPEGNATI NEI LAVORI	12
4	La Nuova Ferrara	03/10/2019	CONSORZIO BONIFICA "PIANURA" DIECI ANNI DI OPERE TERRITORIALI	13
22	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	03/10/2019	TORPE': ACQUA IN ECCESSO, APERTE LE PARATIE. GUISO: "E' ASSURDO"	14
37	La Provincia (CR)	03/10/2019	A WATEC ITALY CANALI DI LOMBARDIA, UNA RISORSA CRUCIALE	15
26	La Voce di Mantova	03/10/2019	CLAUDIO BOIN SI AGGIUDICA IL 6° TROFEO "LA TORRE"	16
23	La Voce di Rovigo	03/10/2019	CHIUSO IL PONTE GRAMIGNARA	17
7	Le Cronache del Salernitano	03/10/2019	IL FIUME "CIAMPA DI CAVALLO" SARA' RIPULITO DALLA PLASTICA	19
37	L'Unione Sarda	03/10/2019	DALLA DIGA MACCHERONIS SCARICATE IN MARE RISERVE D'ACQUA PER DUE MILIONI DI METRI CUBI	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	03/10/2019	AGRICOLTURA, VENTOLA: AI TERRENI DI LOCONIA SERVE L'ACQUA. LA REGIONE DEVE GARANTIRE LE RISORSE AL C	21
	Cascinanotizie.it	03/10/2019	OASI DI TANALI, SABATO 5 OTTOBRE UNA GIORNATA DI PULIZIA INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI	23
	Estense.com	03/10/2019	CERIMONIA PER I 10 ANNI DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA TRA BILANCI E NOVITA'	24
	Giornalenordest.it	03/10/2019	RISANATO ARGINE DEL GRASSAGA A SALGAREDA	26
	Giornaletrentino.it	03/10/2019	IMPIANTO A GOCCIA TREBI/POZZE SI PARTE DA 54 ETTARI	27
	Ilnuovoterraglio.it	03/10/2019	CAMPOCROCE DI MOGLIANO VENETO: SI INAUGURANO LE AREE DI FITODEPURAZIONE REALIZZATE SU RUSTEGHIN E ZE	28
	Istruzioneer.it	03/10/2019	P.I. USR ER / ANBI ER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE 2019/20PROROGA AL 15/10/19	31
	Nuovavenezia.Gelocal.it	03/10/2019	FIERA DEL ROSARIO E CAMPIONARIA SAN DONA' SI PREPARA ALLASSALTO	33
	Quinewsfirenze.it	03/10/2019	VIVERE L'ARNO E GLI ALTRI FIUMI FIORENTINI	37
	ValdarnoPost.It	03/10/2019	AL VIA I LAVORI SULL'ARNO: INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI	38
	Buongiornolatina.it	02/10/2019	LAZIO, LEGA: DOMANI LA RICETTA SULL'AGRICOLTURA IN REGIONE	41

A NOVARA Fino a domenica al Castello la mostra proposta da Est Sesia

L'impronta di Leonardo sul territorio

Un itinerario tra documenti d'archivio, mappe e modelli di macchine

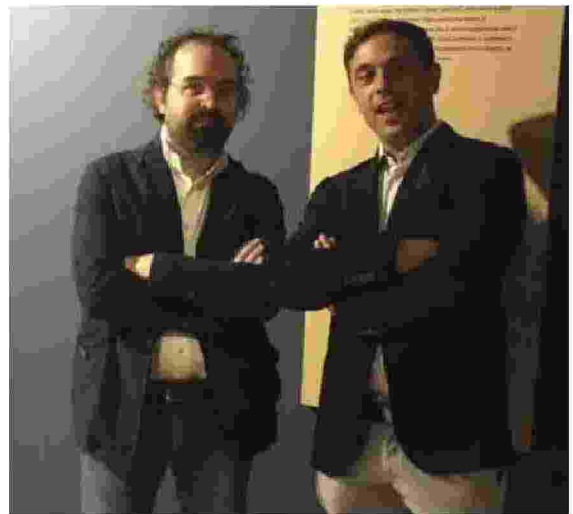
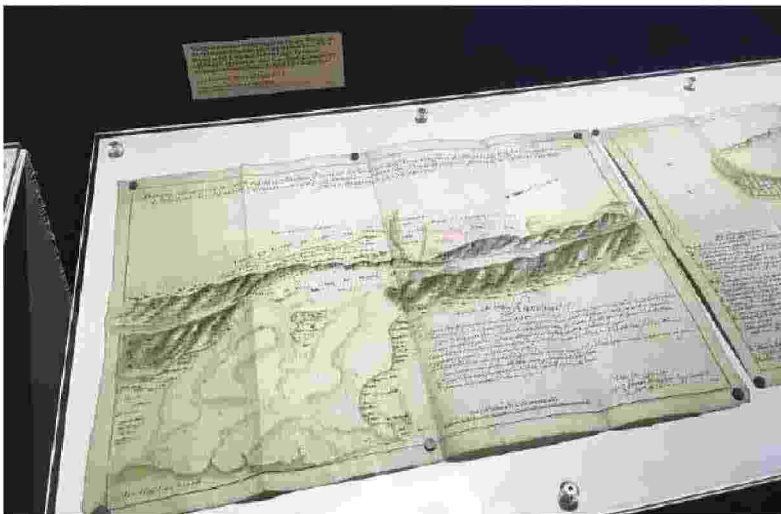
Un itinerario tra documenti, mappe e modelli di macchine per mettere in luce l'impronta degli studi di Leonardo nello sviluppo del territorio e delle vie d'acqua quattrocentesche che ancora oggi attraversano il Novarese e la Lomellina: Roggia Mora e Naviglio Sforzesco. Fino a domenica 6 ottobre il Castello di Novara accoglie la mostra "Acque e Territorio. L'eredità di Leonardo da Vinci" (con ingresso libero 15-18, sabato e domenica 10-13 e 15-18) promossa dall'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara in collaborazione con la Fondazione Castello Visconteo-Sforzesco e numerosi partner. È l'e-

vento con cui la città celebra il 500° anniversario della morte del genio fiorentino rintracciando le intuizioni e i segni legati allo scienziato che ha collaborato alla realizzazione di un sistema idraulico irriguo ancora moderno. Non è attestata la presenza di Leonardo nel Novarese, ma l'eco dei suoi studi è innegabile. Con il contributo di antiche mappe e documenti provenienti dall'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue, la presenza dei modelli in legno delle macchine di Leonardo (conservati nell'Ecomuseo del Mulino di Mora Bassa a Vigevano), le immagini della Società Fotografica No-

varese e i video proposti nelle ultime sale la mostra focalizza l'attenzione su un patrimonio che ha segnato lo sviluppo del territorio: le reti irrigue diventano protagoniste, dando voce a una narrazione che integra storia e suggestioni, visioni e opere esposte, contenitore e contenuto: l'acqua come filo conduttore di un pensiero che fa da ponte tra passato, presente e futuro, motore dell'economia di un territorio. Gli esaurienti pannelli esplicativi, le immagini di forte impatto e il percorso studiato mixando linguaggi diversi "aiutano" a cogliere l'influenza degli studi e delle invenzioni di Leonardo,

esaltando la portata universale del suo genio. Curatori dell'allestimento gli architetti Ruggero Biondo e Daniele Moro: «Siamo contenti del risultato finale, apprezziamo i contenuti che abbiamo avuto modo di leggere sul libro presenze, sui social o fatti di persona. Ai visitatori è piaciuto tanto il contenuto che l'allestimento. Tutto fa pensare che siamo riusciti a costruire una mostra che ha messo in risalto le opere inserite nel percorso, avvicinandoci alla qualità di quanto esposto. Ne siamo felici e ringraziamo ancora l'Est Sesia per averci dato questa opportunità».

• **Eleonora Gropetti**



NEL SEGNO DELL'ACQUA Il percorso proposto al Castello di Novara è curato dagli architetti Daniele Moro e Ruggero Biondo

Ponte-diga, ok agli espropri ma non subito

CHIOGGIA

Il consiglio comunale ha approvato martedì, con 12 voti a favore e 2 astenuti, la variante urbanistica che ridefinisce le aree oggetto di futuro esproprio per la costruzione del ponte-diga di sbarramento all'intrusione del cuneo salino sul Brenta. Ma non ha votato, pochi minuti dopo - per l'incredibile mancanza del numero legale - l'immediata esecutività della delibera, per cui i passi successivi, ossia l'avvio degli espropri, potranno essere compiuti solo dopo la pubblicazione all'albo pretorio, per 15 giorni, del provvedimento in questione.

Politicamente la contraddizione è pesante: a fronte

dell'urgenza conclamata della questione, per il rischio di veder svanire un contributo statale di 13 milioni, si allungano inutilmente i tempi e la "colpa" non può che essere ripartita tra tutti gli assenti, sia di maggioranza che di minoranza.

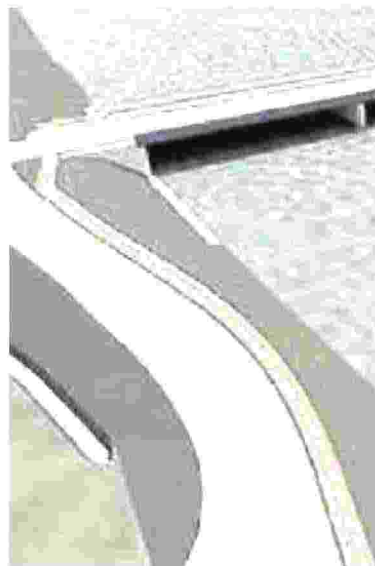
Anche se tecnicamente poche settimane in più sono irrilevanti. «Era ora - commenta Michele Zanato, presidente del consorzio di bonifica Adige Euganeo - prima la mancanza dei documenti per l'esproprio rendeva impossibile procedere e il finanziamento, già scaduto da anni, rischiava di essere revocato del tutto. Ora che ci sono "le carte", si può procedere». Era stato proprio Zanato, verso la fine di agosto, a sollevare la questione del mancato avvio della procedura di esproprio in capo al Comune di Chioggia, la-

mentando anche l'assenza di risposte, da parte del sindaco Ferro, alle sue ripetute richieste di incontro. Poi l'incontro c'era stato e il sindaco aveva spiegato che i piani particellari per gli espropri che il Comune aveva ricevuto dal provveditorato alle opere pubbliche, erano "sbagliati" e che gli uffici avevano dovuto rifare gran parte del lavoro, inviando gli avvisi ai proprietari interessati nel termine di 180 giorni previsti per legge. Per questo, in aula consiliare, l'assessore Alessandra Penzo aveva sostenuto che il Comune era nei tempi, ma il ritardo lamentato da Zanato, in realtà, era quello precedente. Ora, comunque, il più è fatto e Zanato è ottimista: «Il finanziamento è ancora disponibile e abbiamo chiesto un incontro al ministero che non dovrebbe avere problemi ad attendere la conclusione degli espropri».

D.Deg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO APPROVA LA VARIANTE, MA AL MOMENTO DI VOTARE L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' VIENE A MANCARE IL NUMERO LEGALE



PONTE-DIGA
Il progetto sul Brenta



045680

■ CONSORZIO DI BONIFICA

Dopo una riunione in Regione A2A torna ad erogare l'acqua

DOPO che Coldiretti e Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese avevano stigmatizzato l'interruzione, nella mattinata del 2 ottobre, della risorsa idrica da parte di A2A e informato il prefetto di Crotona per le conseguenze che da questo potevano scaturire, sempre ieri al termine di una riunione alla Regione alla presenza di tutte le parti, Regione Calabria, Coldiretti e Consorzio di Bonifica, l'A2A ha assicurato che ha già ripreso regolarmente i rilasci dell'acqua e questo.

Per il momento l'erogazione dell'acqua ci sarà fino all'11 ottobre

prossimo, con la possibilità di proseguire qualora lo richiedessero le condizioni climatiche.

Il presidente della Coldiretti Calabria Franco Aceto e del Consorzio Roberto Torchia, hanno espresso soddisfazione per la positiva soluzione a beneficio degli agricoltori.

Da almeno quattro anni, come ha ripetuto più volte il presidente del Consorzio di Bonifica Roberto Torchia sono state avanzate perplessità e relative proposte sul modo di gestione della risorsa acqua nel comprensorio del crotonese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

PATTO TRA FRUGAROLO, BASALUZZO, BOSCO E FRESONARA



Il letto del Lemme alla confluenza con l'Orba

Rilevatori anti-siccità sulle sponde dell'Orba: «Così salveremo i pesci»

FRUGAROLO

Quattro Comuni - Frugarolo, Basaluzzo, Bosco Marengo, Fresonara - si autotassano e con il contributo della Regione avviano un progetto per sistemare le sponde del torrente Orba. Successivamente installeranno degli indicatori di flusso per monitorare il livello del torrente. In questo modo durante i periodi di siccità, si potrà tenere sotto osservazione lo strato d'acqua per garantire il "deflusso minimo vitale", sarà evidente come e quando trasferire i pesci a rischio di sopravvivenza, si vedrà il momento migliore per sospendere a scopo preventivo i prelievi irrigui dei canali agricoli.

Il Comune capofila è Frugarolo. «Dobbiamo - dice il sindaco Martino Valdenassi - affrontare con consapevolezza il problema dei cambiamenti climatici, senza dimenticare che qui si irriga da sempre. Salvaguardare il torrente vuol dire anche tutelare e rinnovare l'economia agricola», spiega Valdenassi, ricordando che l'irrigazione dei campi è nata con il canale realizzato da San Pio V 500 anni fa. Due anni fa a ottobre non è caduta neppure una goccia di pioggia, per la prima volta a memoria d'uomo lavorare la terra d'autunno per la se-

mina del grano è stata un'impresa più impegnativa del solito per l'aridità prolungata del terreno.

L'altra faccia della medaglia sono le alluvioni, che nel tempo hanno modificato il tracciato dell'Orba. Valdenassi ha coinvolto anche la Provincia, il Parco, ovvero l'ente Aree Protette del Po Vercellese-Alessandrino, il Consorzio irriguo Destra Bormida, il Consorzio irriguo torrente Lemme. «Con il progetto denominato "Interventi di ricostituzione della continuità longitudinale del Torrente Orba" per la prima volta si potrà agire su tutta l'asta, grazie alla volontà condivisa dei sindaci e degli enti locali». La gara con procedura telematica verrà espletata il 7 ottobre. Il primo lotto del progetto di recupero longitudinale dell'Orba prevede la sistemazione delle sponde e la piantumazione di alberi autoctoni come salici e pioppi da Frugarolo alla traversa di San Michele fino a Bosco, procedendo verso Retorto alla confluenza del torrente Lemme. Entro il prossimo giugno l'installazione di dispositivi per la misurazione del Deflusso minimo vitale. I due lotti del progetto da 250 mila euro sono finanziati dalla Regione più le quote dei Comuni. —

D. T.



045680

IRRIGAZIONI E BONIFICHE

Accordo raggiunto tra Canale Lunense e associazioni agricole

SARZANA

Ambiente, incontro fra Canale Lunense e organizzazioni agricole: massimo accordo su irrigazione, bonifica e tutela del territorio.

Si è trattato di un incontro proficuo quello avvenuto ieri nella sede di via Paci tra la presidente Francesca Tonelli e i vertici del canale Lucio Petacchi (vice), Corrado Cozzani (direttore) e per le organizzazioni agricole, Francesco Goffredo (Coldiretti), Alessandro Ferrante (Cia), Filippo Zangani e Renato Oldoini (rispettivamente presidente e direttore di Confagricoltura). In discussione l'ampliamento dei confini del comprensorio anche in previsione del riordino dei consorzi a cura dell'assemblea legislativa della Regione, le opere idrauliche e di bonifica, i sistemi di irrigazione e più in generale la necessità di consorziati, imprese e privati, di conoscere le attività del Canale che da sempre rappresenta uno strumento indispensabile nella gestione delle acque e del territorio della val di Magra. Tonelli ha illustrato un progetto per trasformare l'impianto a scorrimento in un moderno sistema di

irrigazione a pressione, «un'innovazione - ha spiegato - che permetterà di efficientare al massimo l'irrigazione e risparmiare l'acqua utilizzata oggi che rappresenta una risorsa sempre più preziosa e scarsa, come ci dimostra la siccità degli ultimi anni». Le organizzazioni agricole hanno sottolineato come il levante ligure possieda un suolo fragile al punto che le aree in passato soggette a intensa cementificazione sono state dichiarate a rischio idrogeologico. L'obiettivo comune è quello di «gestire le acque presenti in maniera adeguata, che può senza dubbio migliorare la sicurezza del territorio nella prevenzione da allagamenti, alluvioni e frane - si legge in una nota - Le imprese agricole sono in grado di offrire un grande contributo a questi temi, coniugando efficienza e sostenibilità ambientale su un territorio che tutelano quotidianamente e instancabilmente». Il Canale Lunense, con un comprensorio di 35 chilometri quadrati, consorzia quasi 14 mila soggetti fra cui più di 5 mila agricoltori ed è attualmente l'unico consorzio di bonifica in Liguria. —

A. G. P.

BY NENI AL CUNDIRITTI RISERVATI



AMBIENTE DA PROTEGGERE

Cittadini in prima linea per un territorio più bello

Partendo dall'iniziativa "Puliamo il mondo" Consorzi e associazioni danno vita a un appuntamento fisso di raccolta rifiuti

CAPANNORI. In tempi di polemiche spesso incomprensibili sulla tutela dell'ambiente, di accuse di strumentalizzazione verso chi chiede più rispetto per il mondo che ci circonda, c'è un'opportunità per tradurre le parole in fatti, per dimostrare da un lato che quelle accuse non sono vere e dall'altro, per chi le lancia, che la natura sta a cuore anche a lui.

Quest'opportunità è rappresentata dall'iniziativa partita da Capannori, in occasione della rassegna globale "Puliamo il mondo" che qui vuole diventare un appuntamento fisso, una giornata al mese da de-

dicare alla raccolta dei rifiuti abbandonati nei corsi d'acqua, riunendo cittadini, enti locali e aziende dei rifiuti.

È il progetto divenuto realtà di **Ismaele Ridolfi**, Presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: nelle giornate mondiali di Legambiente ha preso il via l'esperimento che coinvolge le associazioni di volontariato che hanno adottato i corsi d'acqua, chiamate tutte insieme, una volta al mese, a intercettare, segnalare e radunare i rifiuti sparsi nei canali. Al loro fianco gli operai del Consorzio di Bonifica e Ascit l'azienda per lo smaltimento rifiuti di Capannori che provvederà al conferimento in discarica.

Un sistema studiato a tavolino, formalizzato da una convenzione che ha trovato tutti d'accordo e che produce risultati immediati per l'ambiente.

tagne di rifiuti.

«Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa così importante dal punto di vista ambientale, che attraverso la collaborazione tra Enti che andando al di là dei propri compiti istituzionali, raggiungono nuovi obiettivi – dice **Maurizio Gatti**, presidente di Ascit – in questo caso si parla della raccolta delle plastiche che abbandonate nei corsi d'acqua non possono essere intercettate con la raccolta porta a porta».

E la speranza sta nelle parole di **Giuseppe Acciari**, Magistrato della Misericordia di Santa Gemma Galgani, impegnato con un gruppo di volontari a Camigliano: «Ognuno di noi può fare qualcosa per migliorare l'ambiente, anche un gesto piccolo, unito a quello di tutti, diventa un modo per consegnare ai nostri figli un mondo migliore». —



Volontari impegnati nella giornata del 28 settembre



045680

